Nicola Muschitiello, *Un'estasi bolognese tra le pagine di Balzac*

Marco Stupazzoni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/36397>

DOI: 10.4000/studifrancesi.36397

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2005

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Marco Stupazzoni, «Nicola Muschitiello, *Un'estasi bolognese tra le pagine di Balzac*», *Studi Francesi* [Online], 145 (XLIX | I) | 2005, online dal 30 novembre 2015, consultato il 18 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/36397> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.36397>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 avril 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Nicola Muschitiello, *Un'estasi bolognese tra le pagine di Balzac*

Marco Stupazzoni

NOTIZIA

NICOLA MUSCHITIELLO, *Un'estasi bolognese tra le pagine di Balzac*, «Portici. Bimestrale della Provincia di Bologna», n° 5, 2003, p. 45.

- ¹ Nell'undicesima sala della Pinacoteca Nazionale di Bologna, è conservata la celebre *Estasi di Santa Cecilia* di Raffaello che Balzac ebbe occasione di contemplare durante il suo secondo viaggio in Italia nel 1837. Furono soprattutto la bellezza astratta e l'armonia musicale del capolavoro raffaelliano a colpire lo spirito e la sensibilità artistica dello scrittore francese: questo quadro, scrive l'A., «simbolo della sacralità della musica e dell'estasi che dona, Balzac lo portò dentro di sé. Forse lo considerava una specie di spartito ideale e facilmente leggibile, che perfino uno come lui, sprovvisto di dottrina musicale, poteva leggere e godere». Una sublime sinfonia di colori e di linee pure che il romanziere non esitò a trasfigurare in forma letteraria in due significative opere narrative quali *Une Fille d'Eve* e *Massimilla Doni*, pubblicate entrambe nell'agosto del 1839.